

Sentenza del Tribunale del 25 giugno 2020 — Serviceplan Gruppe für innovative Kommunikation/EUIPO (Serviceplan Solutions)

(Causa T-380/19) ⁽¹⁾

[«Marchio dell'Unione europea – Domanda di marchio dell'Unione europea denominativo Serviceplan Solutions – Impedimento alla registrazione assoluto – Assenza di carattere distintivo – Articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) 2017/1001 – Obbligo di motivazione – Articolo 94, paragrafo 1, prima frase, del regolamento 2017/1001»]

(2020/C 262/30)

Lingua processuale: il tedesco

Parti

Ricorrente: Serviceplan Gruppe für innovative Kommunikation GmbH & Co. KG (Monaco, Germania) (rappresentanti: B. Koch e P. Schmitz, avvocati)

Convenuto: Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (rappresentate: E. Markakis, agente)

Oggetto

Ricorso proposto avverso la decisione della quinta commissione di ricorso dell'EUIPO del 25 marzo 2019 (procedimento R 1427/2018-5), relativa a una domanda di registrazione del segno denominativo Serviceplan Solutions come marchio dell'Unione europea.

Dispositivo

- 1) Il ricorso è respinto.
- 2) La Serviceplan Gruppe für innovative Kommunikation GmbH & Co. KG è condannata alle spese.

⁽¹⁾ GU C 270 del 12.8.2019.

Sentenza del Tribunale del 25 giugno 2020 — Malcalza Investimenti / BCE

(Causa T-552/19) ⁽¹⁾

(«Accesso ai documenti – Decisione della BCE di porre Banca Carige SpA sotto amministrazione straordinaria – Diniego di accesso – Procedimento in contumacia»)

(2020/C 262/31)

Lingua processuale: l'italiano

Parti

Ricorrente: Malcalza Investimenti Srl (Genova, Italia) (rappresentanti: P. Ghiglione, E. De Giorgi e L. Amicarelli, avvocati)

Convenuta: Banca centrale europea (rappresentanti: F. von Lindeiner e M. Van Hoecke, agenti, assistiti da D. Sarmiento Ramirez-Escudero, avvocato)

Oggetto

Domanda fondata sull'articolo 263 TFUE e diretta all'annullamento della decisione LS/LdG/19/185 della BCE, del 12 giugno 2019, che nega l'accesso a vari documenti relativi alla decisione ECB-SSM-2019-ITCAR-11 del consiglio direttivo della BCE, del 1° gennaio 2019, di porre Banca Carige SpA sotto amministrazione straordinaria.

Dispositivo

- 1) La decisione LS/LdG/19/185 della Banca centrale europea (BCE), del 12 giugno 2019, che nega l'accesso a vari documenti relativi alla decisione ECB-SSM-2019-ITCAR-11 del consiglio direttivo della BCE, del 1° gennaio 2019, di porre Banca Carige SpA sotto amministrazione straordinaria, è annullata.
- 2) La BCE è condannata alle spese.

(¹) GU C 328 del 30.9.2019.

Ordinanza del Tribunale dell'11 giugno 2020 — Vanhoudt e a. / BEI

(Causa T-294/19) (¹)

(«Ricorso di annullamento e per risarcimento danni – Funzione pubblica – Personale della BEI – Riforma del sistema di retribuzione e di avanzamento retributivo della BEI – Strumento di simulazione della retribuzione – Atto non impugnabile – Atto meramente confermativo – Assenza di fatti nuovi e sostanziali – Danno morale – Insussistenza di nesso causale – Ricorso in parte manifestamente irricevibile e in parte manifestamente infondato in diritto»)

(2020/C 262/32)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Patrick Vanhoudt (Gonderange, Lussemburgo) e gli altri nove ricorrenti i cui nomi figurano in allegato all'ordinanza (rappresentante: A. Haines, barrister)

Convenuta: Banca europea per gli investimenti (rappresentanti: T. Gilliams, J. Klein e J. Krueck, agenti, assistiti da P. E. Partsch e T. Evans, avvocati)

Oggetto

Domanda fondata sull'articolo 270 TFUE e sull'articolo 50 bis dello statuto della Corte di giustizia dell'Unione europea e diretta, da un lato, all'annullamento della decisione della BEI del 31 gennaio 2019, con la quale quest'ultima ha confermato la decisione della commissione di conciliazione, la quale aveva constatato il fallimento della procedura di conciliazione relativa alle domande dei ricorrenti di mettere a disposizione un estratto stampato ufficiale dei risultati dello strumento di simulazione della retribuzione utilizzato per calcolare l'impatto delle riforme, nonché della composizione amichevole per compensare le perdite asseritamente subite in seguito alla riforma e, dall'altro, ad ottenere il risarcimento del preteso danno morale che i ricorrenti avrebbero subito a causa della citata decisione del 31 gennaio 2019.

Dispositivo

- 1) Il ricorso è respinto in quanto in parte irricevibile e in parte manifestamente infondato in diritto.
- 2) Il sig. Vanhoudt e gli altri ricorrenti i cui nomi figurano in allegato all'ordinanza sono condannati alle spese.

(¹) GU C 230 dell'8.7.2019.